11° Rapporto sulla Bioeconomia in Europa

Laura Campanini, Serena Fumagalli, Stefania Trenti

Intesa Sanpaolo Research Department

Roma, 17 giugno 2025

La Bioeconomia in Europa: 11° Rapporto Intesa Sanpaolo-Cluster Spring

2012 Strategia europea per la bioeconomia sostenibile

1° Rapporto sulla Bioeconomia in Europa

2° Rapporto sulla Bioeconomia in Europa. *Stessa metodologia, nuovi dati per il 2013*

3° Rapporto sulla Bioeconomia in Europa *Nuova metodologia per la chimica bio-based. Inclusa componente bio-based dei rifiuti.*

Strategia italiana sulla Bioeconomia (BIT I)

4° Rapporto sulla Bioeconomia in Europa. *Incluso il ciclo idrico, focus su Innovazione e bioeconomia marina*

Revisione della Strategia europea per la bioeconomia sostenibile

5° Rapporto sulla Bioeconomia in Europa *Nuova metodologia di stima (utilizzo database JRC). Focus su filiera del legno e della carta.*

Strategia italiana sulla Bioeconomia (BIT II)

6° Rapporto sulla Bioeconomia in Europa. *Focus su Innovazione e agro-alimentare*

7° Rapporto sulla Bioeconomia in Europa. *Nuova metodologia di stima. Focus su territorio e chimica bio-based*

8° Rapporto sulla Bioeconomia in Europa *Stime aggiornate al 2021 e impatto guerra Russo-Ucraina. Focus su start-up*

9° Rapporto sulla Bioeconomia in Europa. *Stime aggiornate al 2022. Focus su tessile e abbigliamento*

10° Rapporto sulla Bioeconomia in Europa. *Stime aggiornate al 2023. Focus su innovazione, agro-alimentare, acqua e cosmesi*

11° Rapporto sulla Bioeconomia in Europa. *Stime aggiornate al 2024. Stime per UE27. Focus su packaging e aree interne*

Revisione della Strategia europea per la bioeconomia

2014 | 2015 | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 | 2024 | 2025

INTESA SANPAOLO

I contenuti dell' 11° Rapporto

- La Bioeconomia in Italia al 2024
- La Bioeconomia in Europa: una stima per l'UE27
- Il packaging in plastica: i risultati di un'indagine ad hoc con un focus sulle imprese bio-based
- Dalla marginalità alla centralità sostenibile: le potenzialità delle Aree Interne nella prospettiva della Bioeconomia (a cura di SRM)
- La Bioeconomia nello scenario geopolitico globale

Agenda

1 La Bioeconomia nell'UE27: policy e stime

2 La Bioeconomia in Italia: stime e Aree Interne

3 Il packaging in plastica: i risultati di un'indagine ad hoc

La Bioeconomia cruciale nelle policy Europee

- La Bioeconomia è strategica per il rilancio della competitività europea ed è stata inserita nel **Competitiveness Compass** e nel **Clean Industrial Deal,** i piani della Commissione Europea per la costruzione di un sistema economico sostenibile e competitivo.
- Per la fine del 2025 è attesa la **revisione della Strategia sulla Bioeconomia**: il Gruppo nazionale di coordinamento sulla Bioeconomia, istituito in seno alla Presidenza del Consiglio dei ministri, ha attivamente lavorato alla **definizione di una posizione condivisa per rispondere alla consultazione promossa dalla Commissione Europea**.
- Tra i punti principali posti all'attenzione di Bruxelles:
  - riconoscere pienamente il **contributo della Bioeconomia e dei prodotti bio-based alla decarbonizzazione,**
  - promozione di **prodotti biodegradabili e compostabili**,
  - garantire **l'uso sostenibile della biomassa.**
  - sostenere **l'industrializzazione delle tecnologie esistenti**, in particolare nel recupero di sottoprodotti, in sinergia con il settore agricolo e stimolando gli investimenti;
  - favorire la reindustrializzazione totale o parziale di **siti dismessi**;
  - rafforzare **la competitività delle filiere**;
  - **codici NACE specifici** per le attività della Bioeconomia.

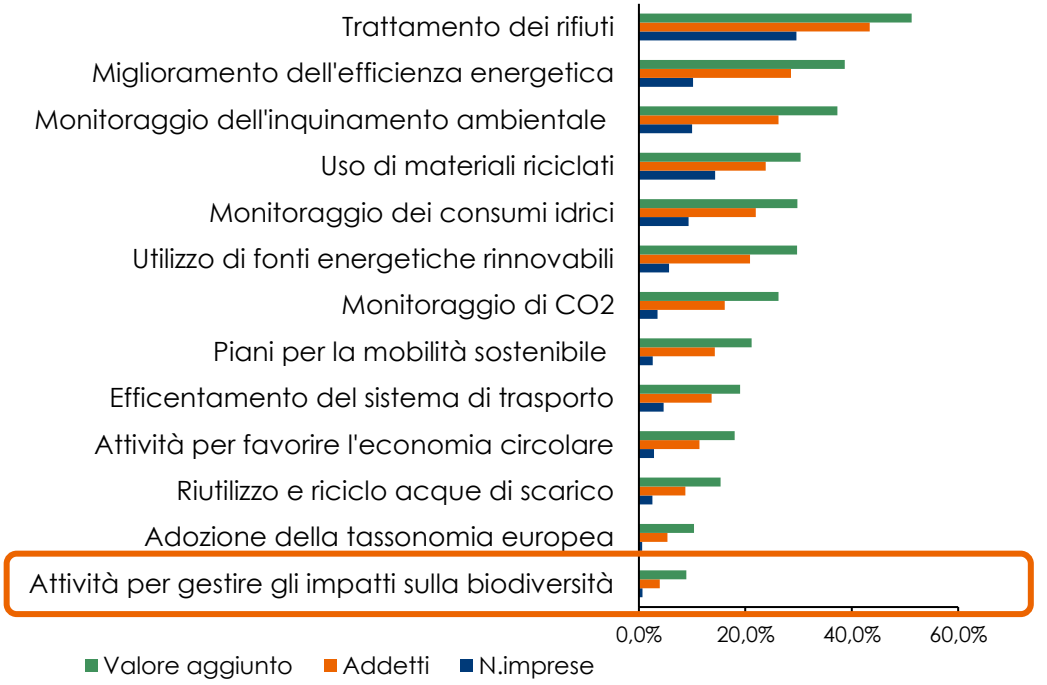
Bioeconomia e Biodiversità un legame imprescindibile

- Le **filiere della Bioeconomia**, interconnesse tra loro, sono strettamente legate alla salute del suolo, delle acque, dell'aria, e dipendono, dunque, dall'**equilibrio della biodiversità.**

- La **protezione della biodiversità è un requisito fondamentale** per l'economia, l'evoluzione sociale e culturale.

- Tuttavia, **la tutela della biodiversità**, nonostante la crescente consapevolezza e le azioni di policy introdotte a livello europeo e italiano, **risulta ancora un tema poco diffuso tra le imprese italiane**.

Diffusione di azioni per la sostenibilità nelle imprese italiane (%, 2022)

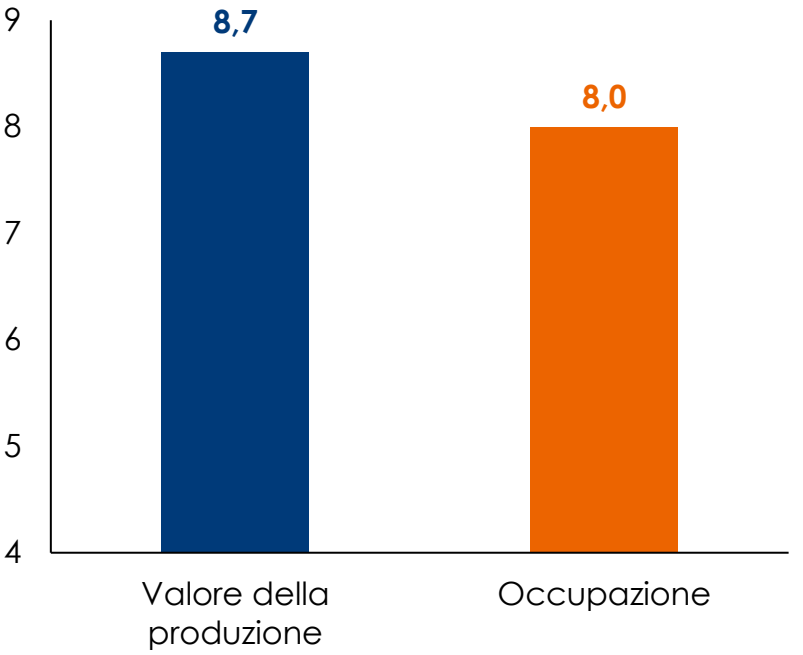


Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

La Bioeconomia nell'UE27: oltre 3.000 miliardi di euro nel 2024

- Per la **prima volta** è stato stimato il **valore della Bioeconomia per l'UE 27**
- Nel 2024 il valore dell'output della Bioeconomia europea è stimato pari a **3.042 miliardi di euro, occupando oltre 17 milioni di addetti**

Peso della Bioeconomia UE27 sul totale economia UE27 (%, 2024)

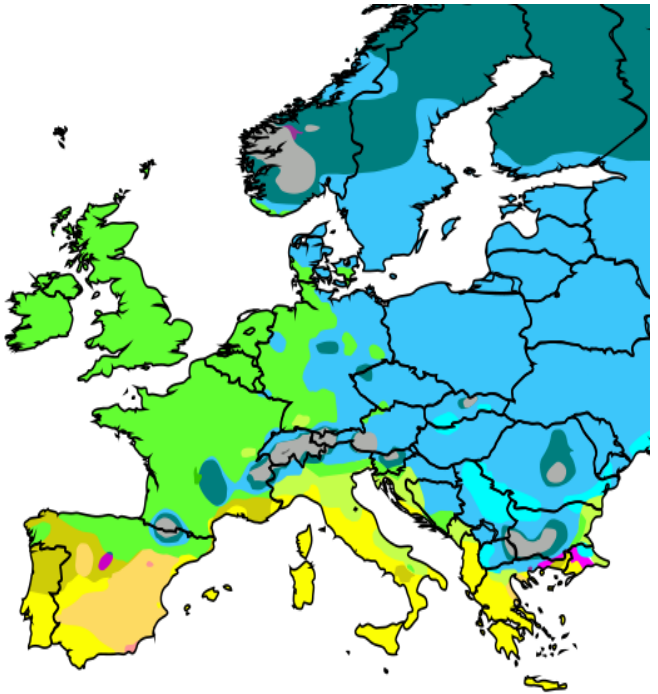


Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo da fonti varie

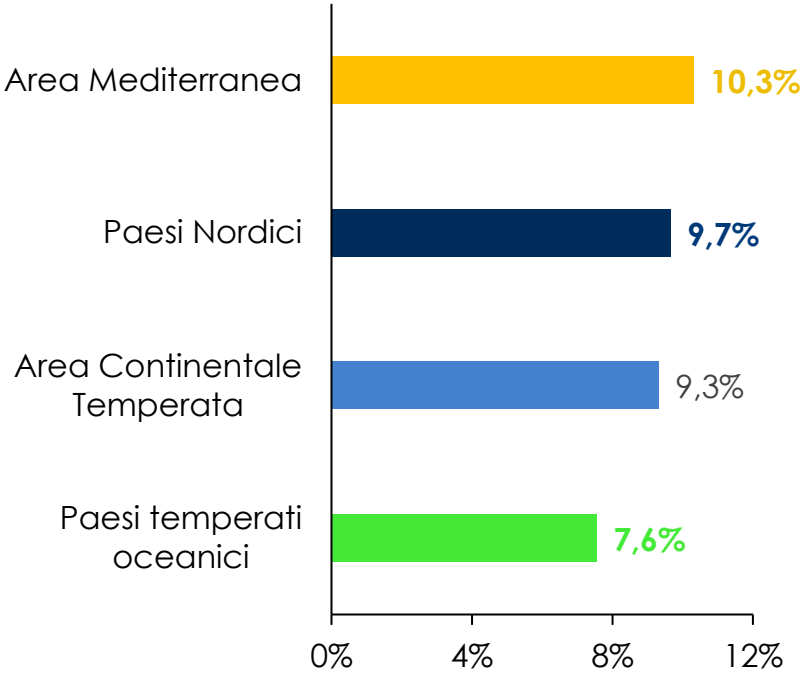
INTESA SANPAOLO

La Bioeconomia in Europa per aree climatiche

La classificazione di Köpper



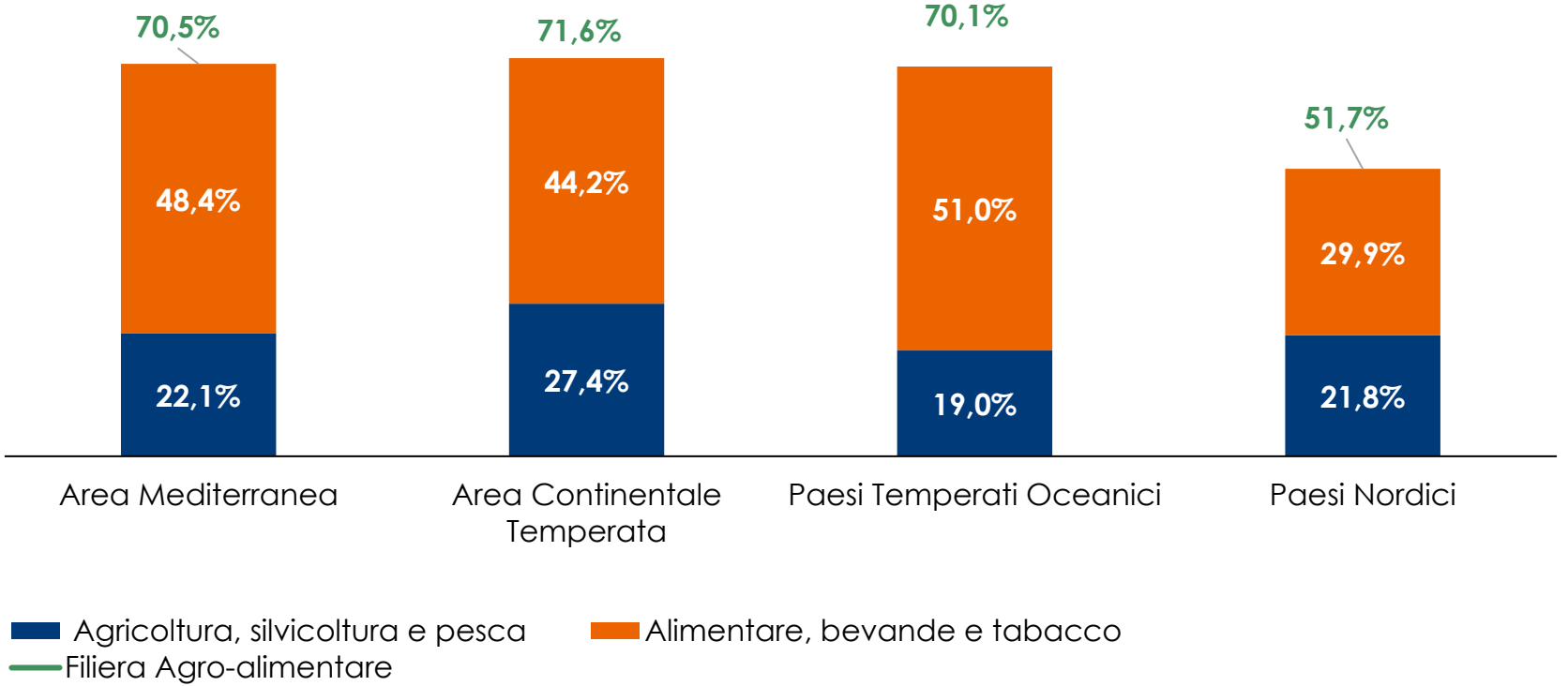
Il peso della Bioeconomia nel 2024 nei cluster climatici sul totale dell'economia, in termini di valore della produzione (%)



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo da fonti varie

La rilevanza della filiera agro-alimentare in Europa

La filiera agro-alimentare nei diversi cluster climatici (incidenza % sul valore della produzione della Bioeconomia, 2024)

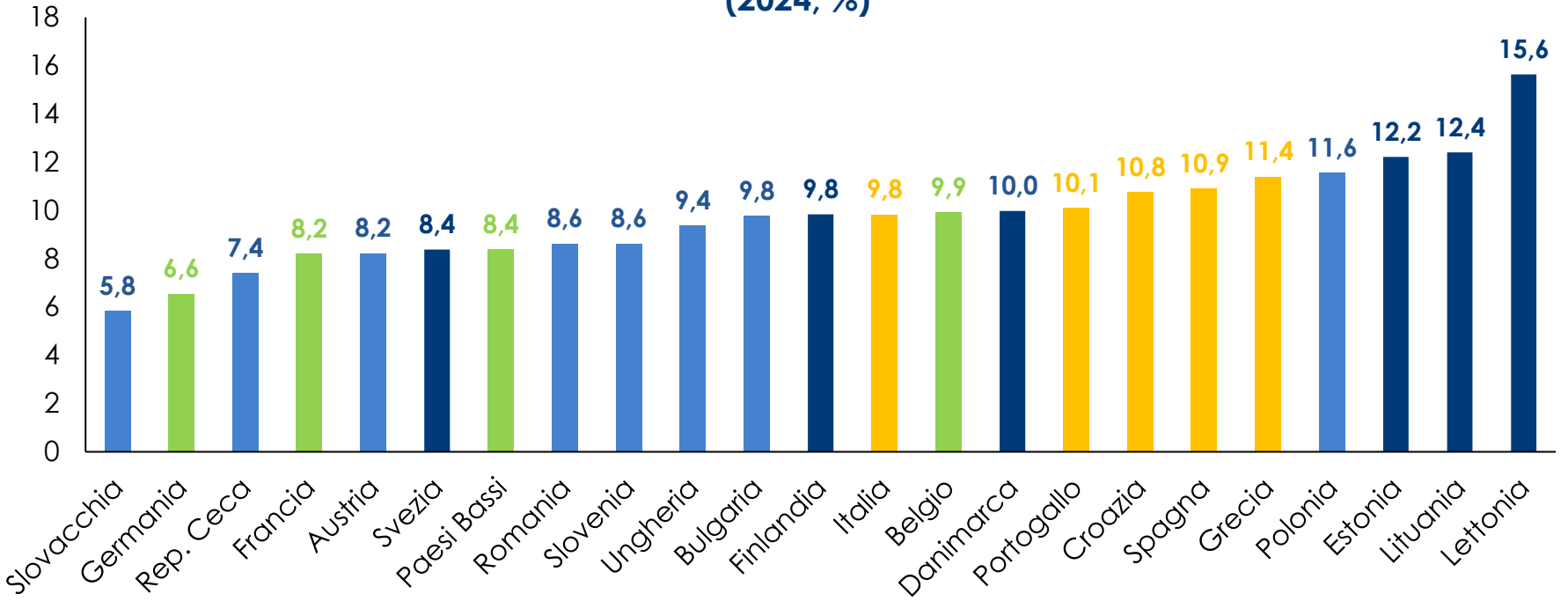


Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo da fonti varie

INTESA SANPAOLO

Il peso della Bioeconomia in Europa: oltre l'8% per la maggioranza dei 23 Paesi analizzati

Il peso della Bioeconomia nella UE27 sul totale delle attività economiche (2024, %)



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo da fonti varie

INTESA SANPAOLO

Agenda

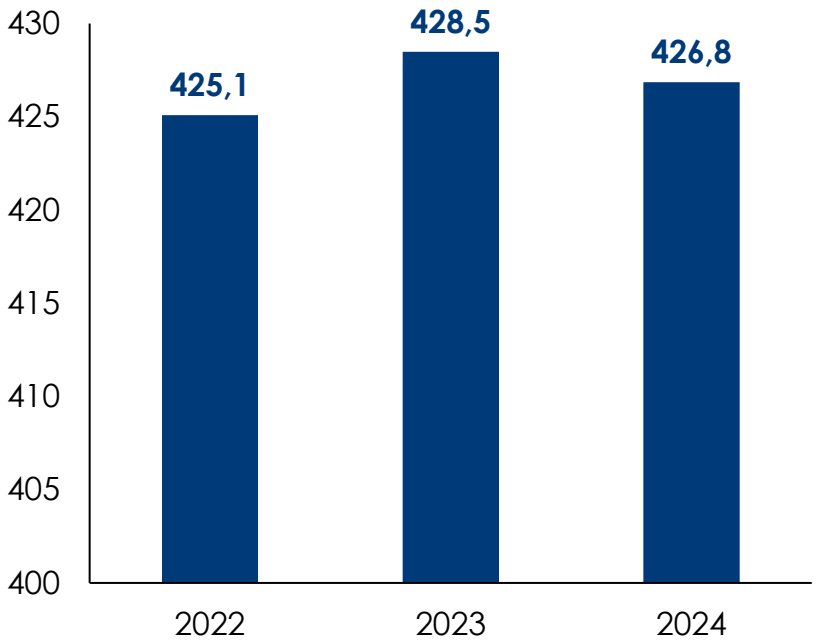
1 La Bioeconomia nell'UE27: policy e stime

2 La Bioeconomia in Italia: stime e Aree Interne

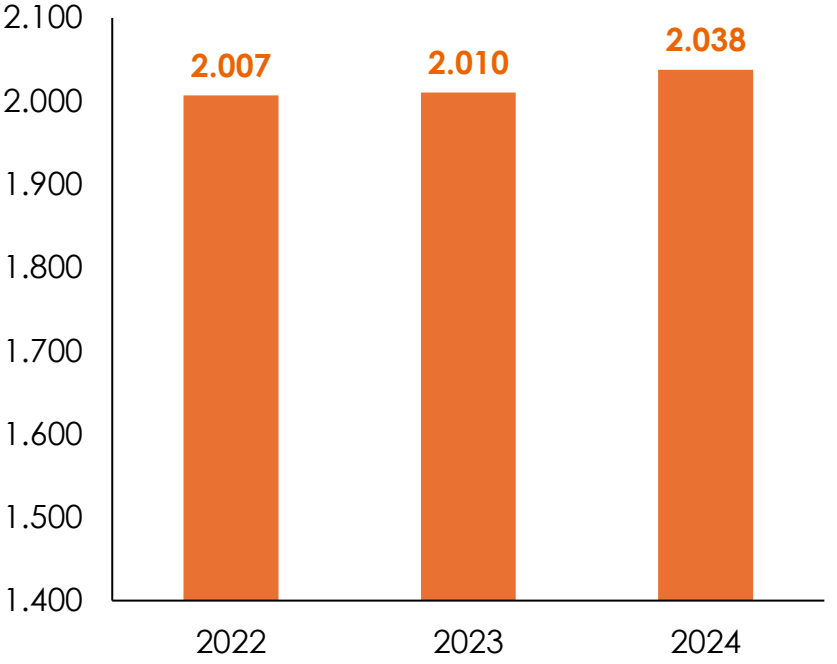
3 Il packaging in plastica: i risultati di un'indagine ad hoc

Bioeconomia in Italia nel 2024: 426,8 miliardi di euro e più di 2 milioni di occupati…

Bioeconomia: valore della produzione in Italia (miliardi di euro)



Bioeconomia: occupati in Italia (migliaia)

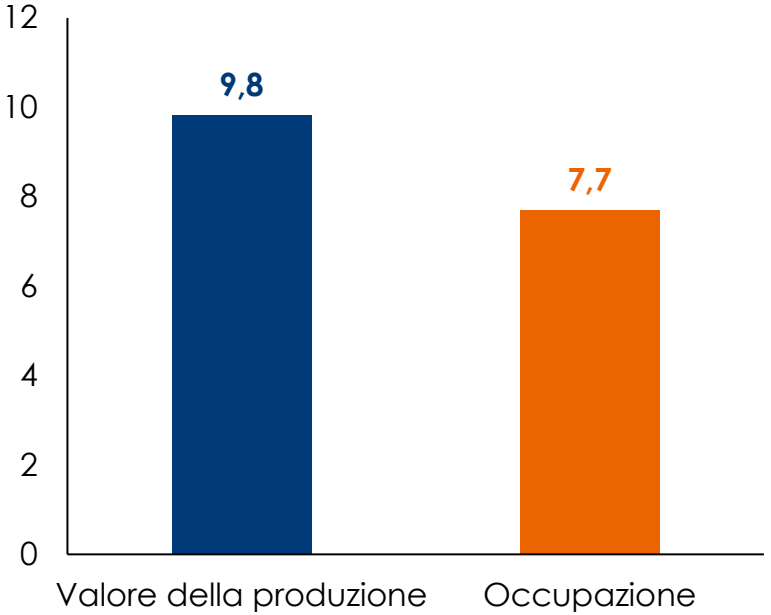


Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo da fonti varie

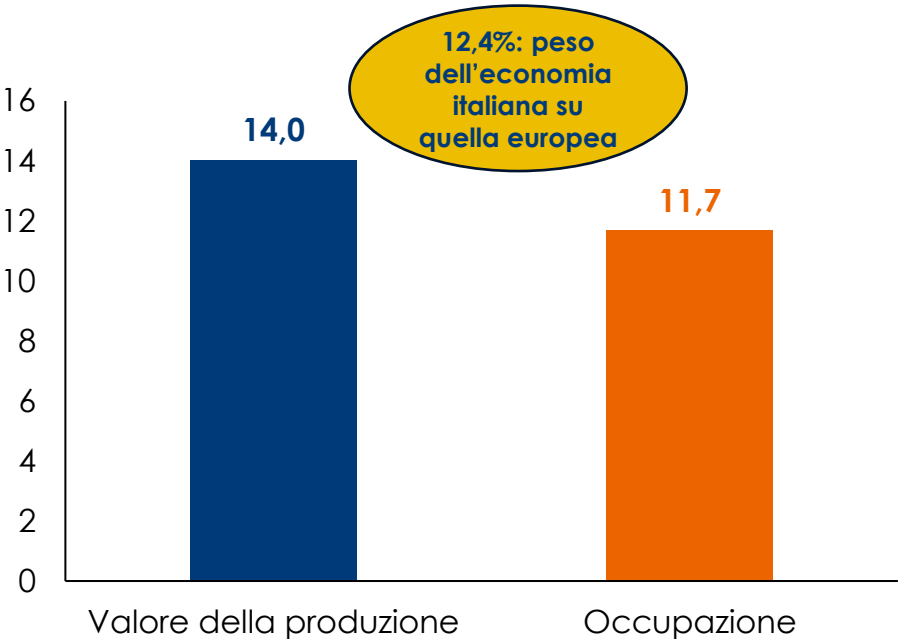
INTESA SANPAOLO

… con un peso sull'economia italiana del 9,8% e del 14% sulla Bioeconomia UE27

Il peso della Bioeconomia in Italia sul totale dell'economia, in termini di valore della produzione e occupazione (%, 2024)



Il peso della Bioeconomia italiana su quella della UE 27, in termini di valore della produzione e occupazione (%, 2024)

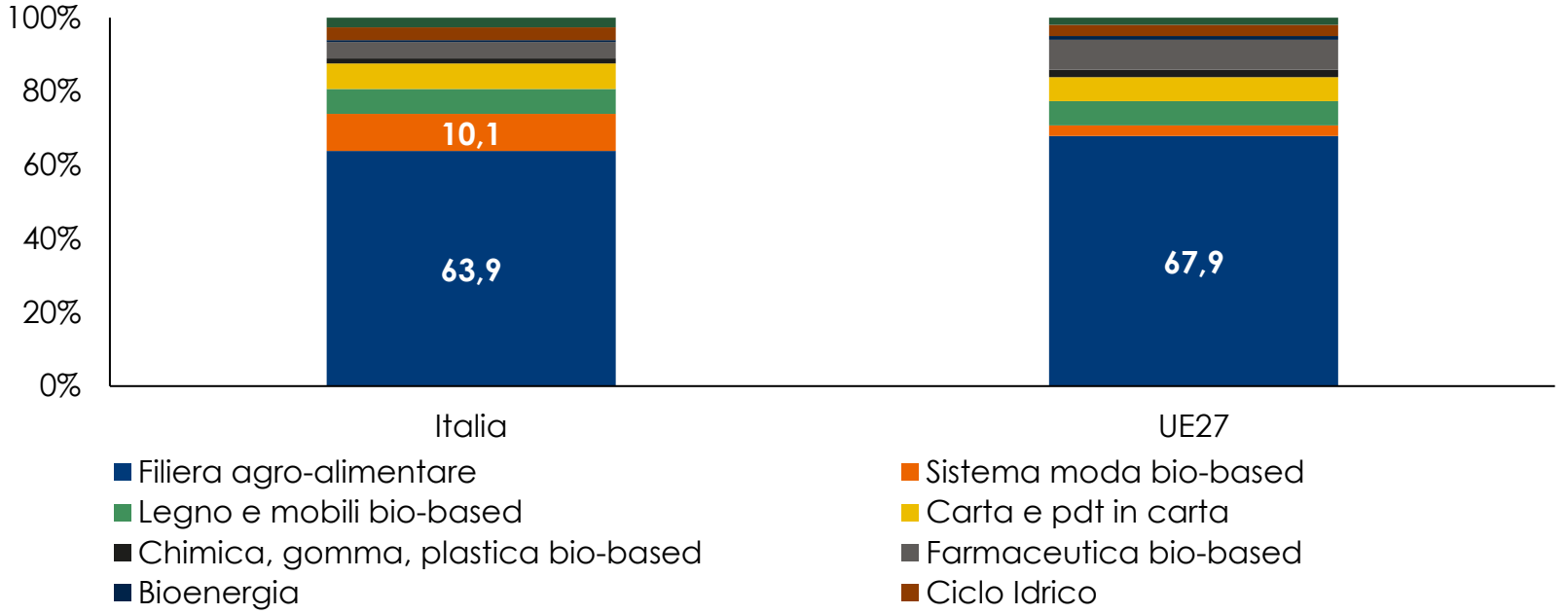


Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo da fonti varie

INTESA SANPAOLO

La Bioeconomia in Italia a confronto con quella UE

La composizione % della Bioeconomia per settore (valore della produzione, 2024)



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo da fonti varie

INTESA SANPAOLO

La Bioeconomia come opportunità per la valorizzazione e l'inclusione delle Aree Interne

Aree Interne

Distanza da grandi agglomerati urbani

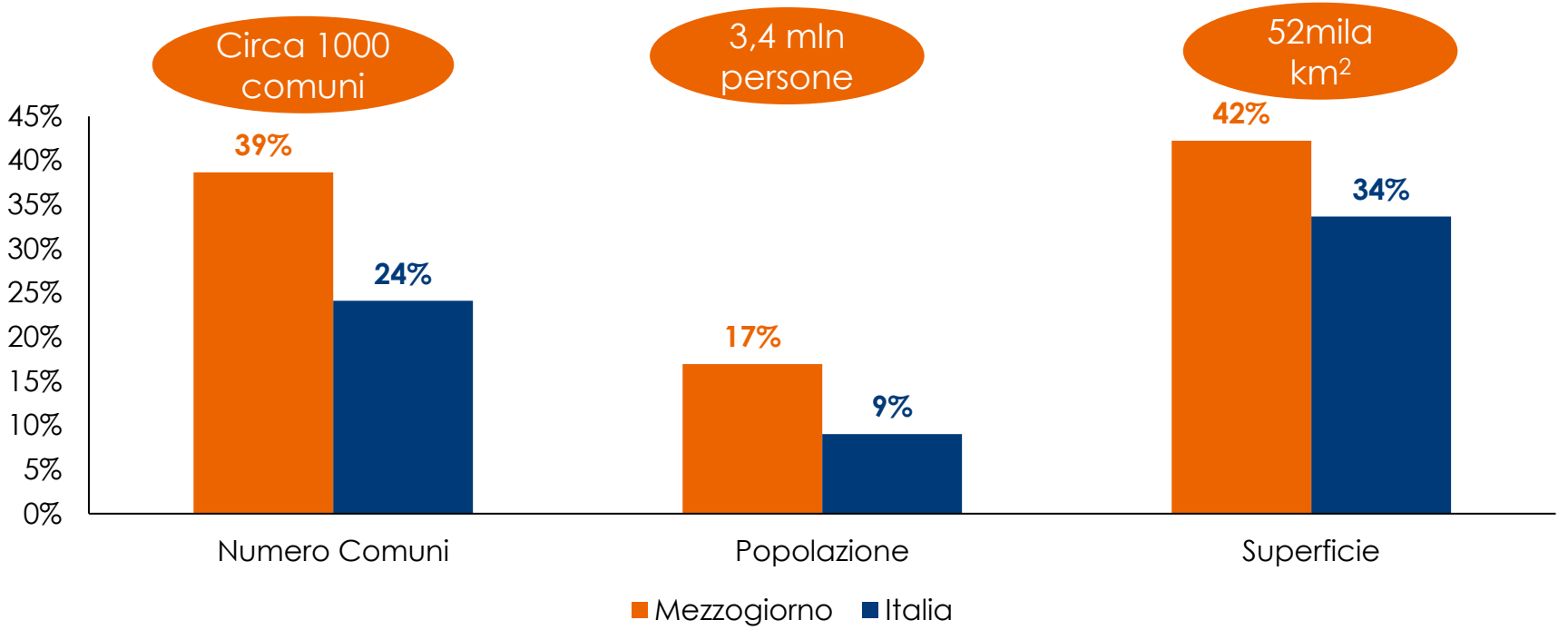
Carenza di infrastrutture e servizi (istruzione, salute, mobilità)

Presenza di grandi ricchezze naturali e paesaggistiche

- La rilevanza del **settore agro-forestale**, la ricchezza in termini di **biodiversità**, l'importanza delle **filiere locali** sono elementi distintivi delle Aree Interne e che possono diventare driver di sviluppo di un'economia sostenibile in chiave bioeconomica.
- La **Bioeconomia** offre un modello di crescita coerente con le **vocazioni delle Aree Interne**.

Nel Mezzogiorno un peso più rilevante delle Aree Interne

Peso delle aree periferiche e ultra periferiche (core Aree Interne)* sul totale: Italia vs Mezzogiorno (2022, %)



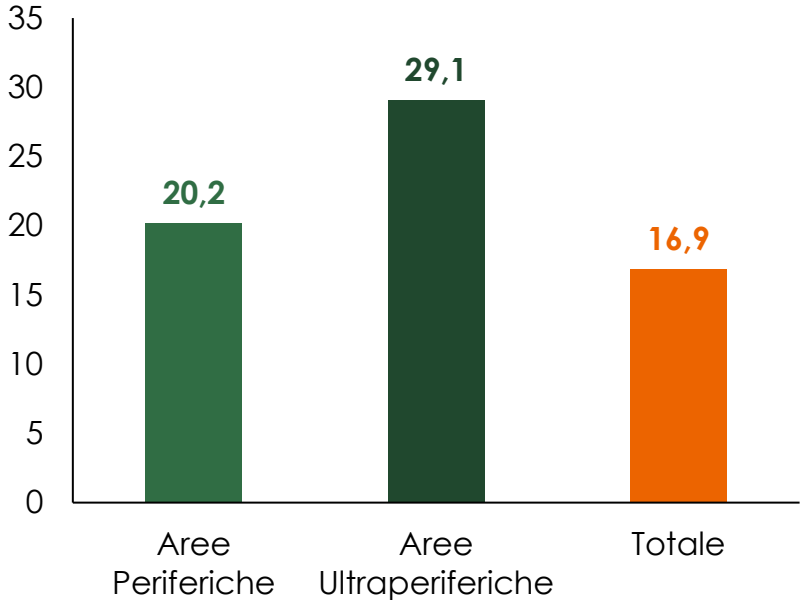
Nota: le Aree Interne sono definite dalla SNAI -Strategia Nazionale per le Aree Interne. Nei bullet i valori per il Mezzogiorno. Fonte: elaborazioni SRM su dati Istat

INTESA SANPAOLO

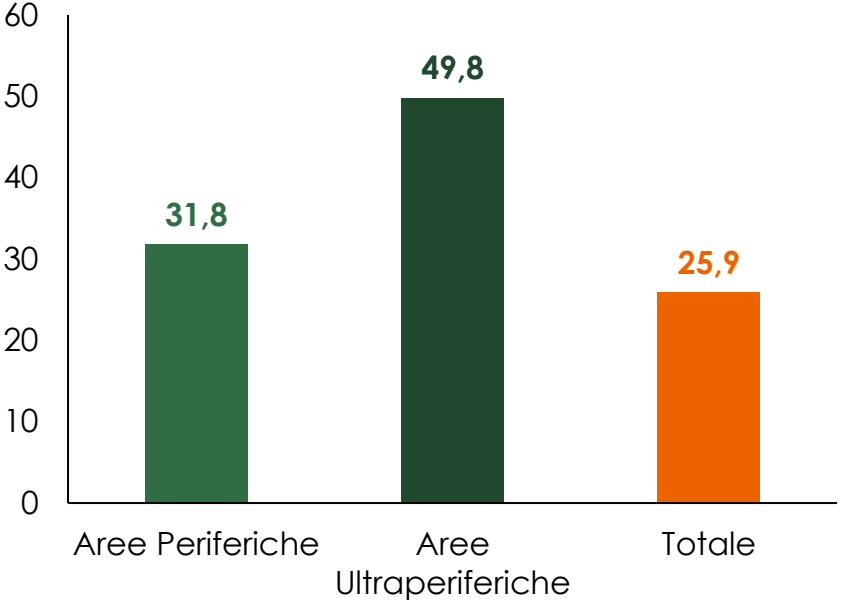
Il potenziale delle Aree Interne del Mezzogiorno: boschi, prati e pascoli…

Quota (%) di aziende agricole nel Mezzogiorno per tipologia di territorio con…

… boschi



… prati e pascoli



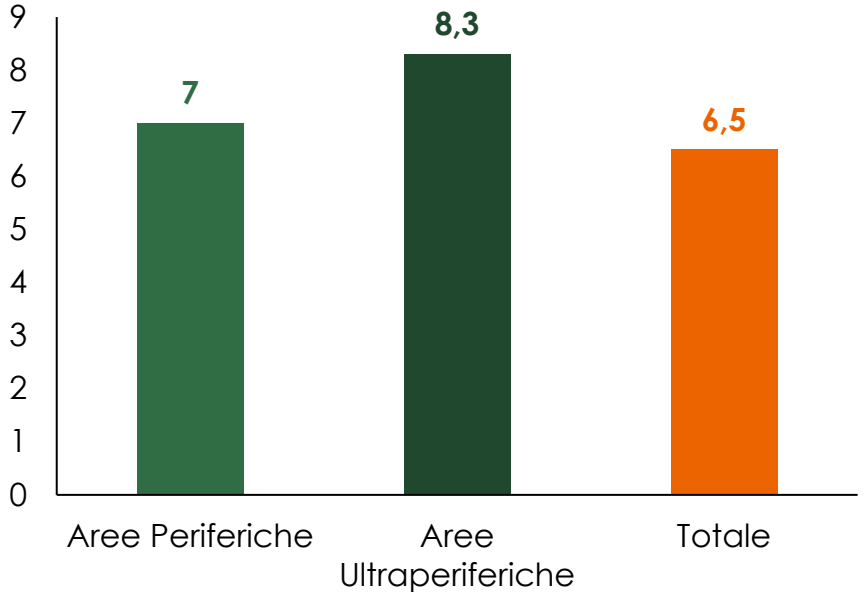
Fonte: elaborazioni SRM su dati Istat

INTESA SANPAOLO

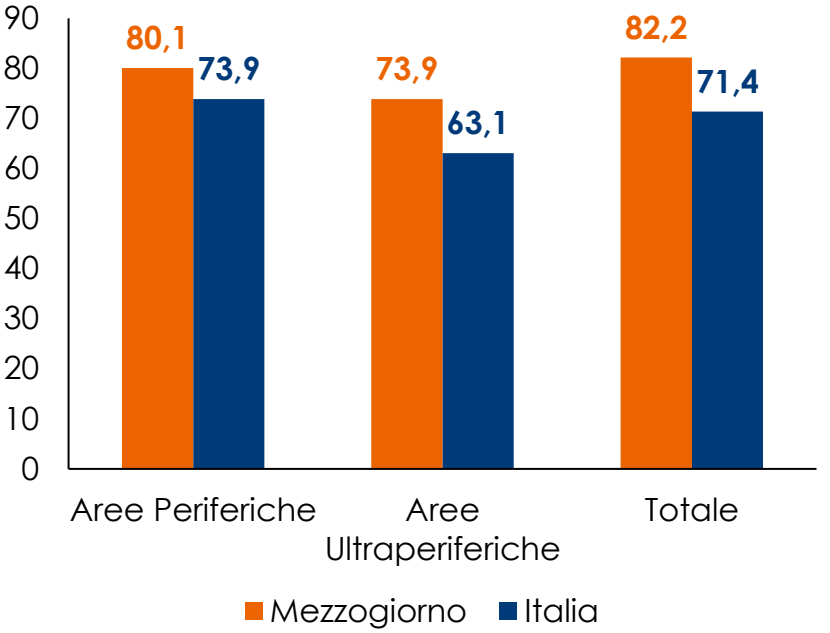
… agricoltura biologica e colture permanenti

Quota (%) di aziende agricole per tipologia di territorio con…

…agricoltura Biologica nel Mezzogiorno



… colture permanenti (confronto Mezzogiorno e Italia)

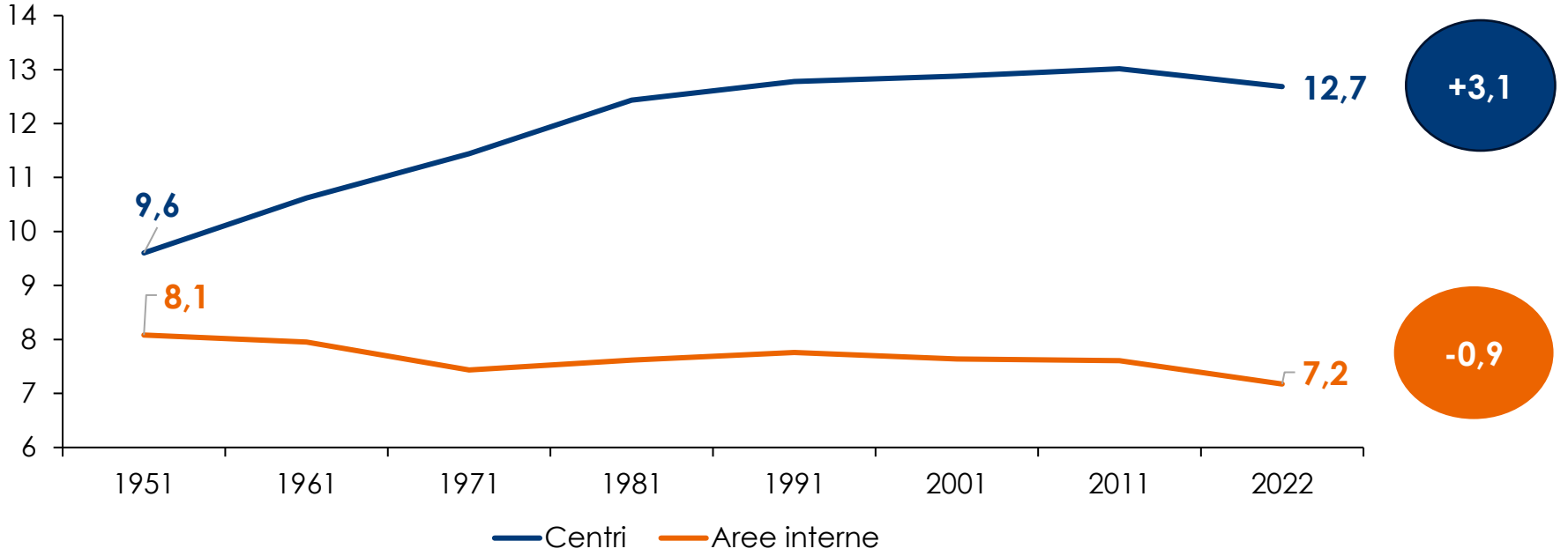


Fonte: elaborazioni SRM su dati Istat

INTESA SANPAOLO

Lo sviluppo di un modello alternativo anche per contrastare lo spopolamento

Popolazione: Milioni di abitanti per SNAI, Anni 1951-2022, Mezzogiorno



Nota: SNAI Strategia Nazionale per le Aree Interne . *Fonte: elaborazioni SRM su dati Istat*

INTESA SANPAOLO

Agenda

1. La Bioeconomia nell'UE27: policy e stime
2. La Bioeconomia in Italia: stime e Aree Interne
3. Il packaging in plastica: i risultati di un'indagine ad hoc

Packaging in plastica: un settore chiave per la sostenibilità

- Il settore del packaging è il **primo settore per impiego della plastica**.
- Gli imballaggi si caratterizzano per un **impiego di ridotta durata** e sono destinati a diventare in **brevissimo tempo un prodotto di scarto**, che, se non gestito correttamente, rischia di essere smaltito in discarica o di contribuire al problema dell'inquinamento da plastiche dei suoli e delle acque.
- Il settore è stato interessato da **stringenti provvedimenti comunitari** volti a rendere il ciclo degli imballaggi più sostenibile: il Regolamento europeo sugli imballaggi e rifiuti da imballaggi (PPWR), entrato in vigore a inizio 2025 è l'ultimo step di tale processo.

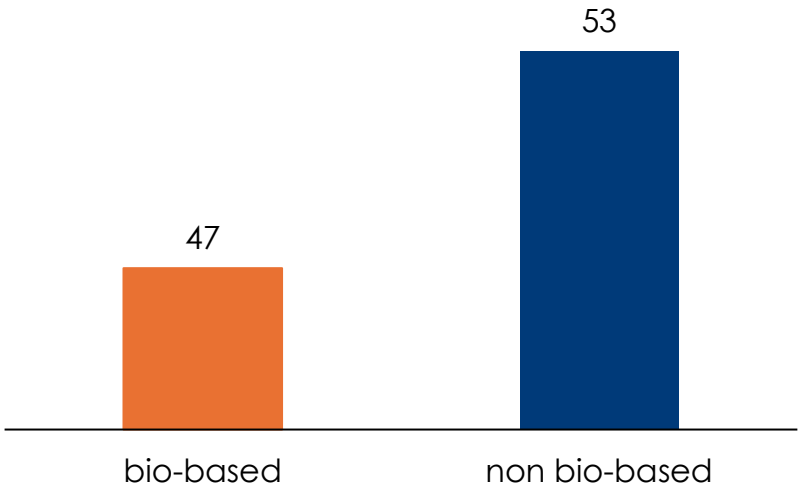
Le plastiche bio-based presentano una minore impronta carbonica e una migliore gestione del fine vita

L'indagine sulle imprese del packaging in plastica

- L'indagine è stata condotta nel periodo **febbraio-maggio 2024** dal Research Department in collaborazione con la Direzione Sales & Marketing Imprese e grazie al supporto dei colleghi gestori di Banca dei Territori, con l'obiettivo di approfondire gli impatti del Regolamento imballaggi PPWR, analizzando il posizionamento e le scelte adottate dalle imprese italiane.
- Il campione è costituito da **171 imprese clienti di Intesa Sanpaolo** che hanno realizzato nel 2023 un fatturato di 3,2 miliardi di euro e occupato circa 8.350 dipendenti. Il campione rappresenta circa il 16% della produzione nazionale.
- Il campione è stato suddiviso in due cluster: **le imprese che utilizzano materie prime bio-based**, ovvero quelle afferenti al settore della bioeconomia (imprese bio-based) e le **imprese che non utilizzano tali materie prime** (non bio-based).
- Le imprese bio-based sono state ulteriormente **suddivise in base all'intensità di utilizzo di input produttivi provenienti da biomassa** fra imprese che utilizzano input bio-based in modo consistente, superiore al 30% delle materie prime (imprese bio-medio-alta); e imprese per le quali gli input bio-based rappresentano meno del 30% delle materie prime (imprese bio-bassa).

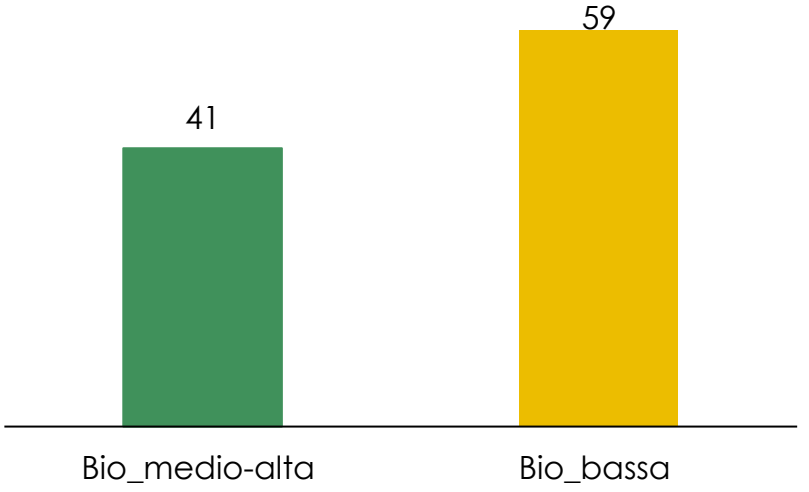
Le produzioni bio-based hanno un peso significativo

Distribuzione del campione per utilizzo di materie prime bio-based e non bio-based (%)



Fonte: indagine Intesa Sanpaolo su imprese del settore dell'imballaggio in plastica (2024)

Distribuzione delle imprese bio-based per classi di intensità di utilizzo di materie prime bio-based (%)

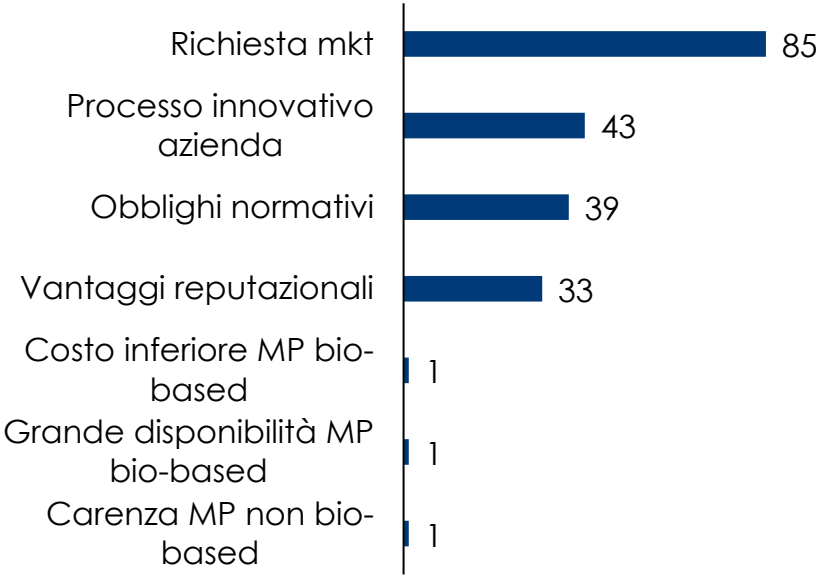


Nota: classi di intensità di utilizzo di materie prime bio-based: bassa=1%-30%, medio-alta=31%-100%. Fonte: indagine Intesa Sanpaolo su imprese del settore dell'imballaggio in plastica (2024)

INTESA SANPAOLO

La scelta di utilizzare input bio-based

Fattori che hanno determinato l'introduzione di input bio-based (%; possibile più di una risposta)



Gli **input bio-based** vengono utilizzati per conseguire **competitività** sui mercati, **innovazione** e rispetto degli obblighi normativi.

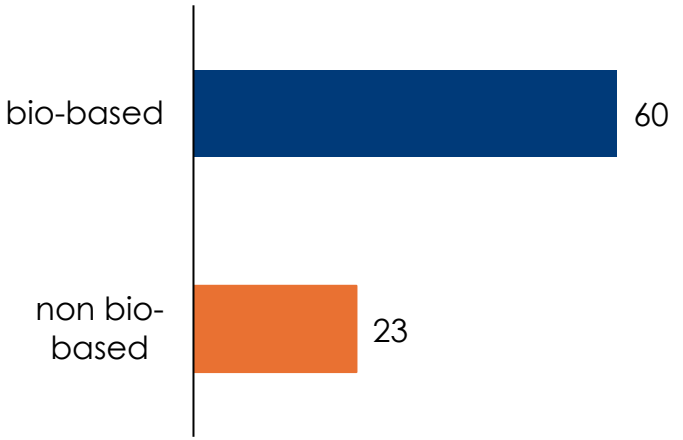
Fonte: indagine Intesa Sanpaolo su imprese del settore dell'imballaggio in plastica (2024)

In prospettiva crescerà l'utilizzo di input bio-based

- **Il 23% delle aziende** che non utilizzano materie prime bio-based **intende introdurre** tali input nei propri processi produttivi.
- Il **60% delle imprese bio-based aumenterà** l'utilizzo di tali input.
- Ben il 68% delle imprese che utilizzano input bio-based in maniera marginale dichiarano di voler ampliare l'utilizzo di tali risorse.

Imprese che aumenteranno/introdurranno l'utilizzo di input bio-based nel prossimo triennio

(% rispondenti)

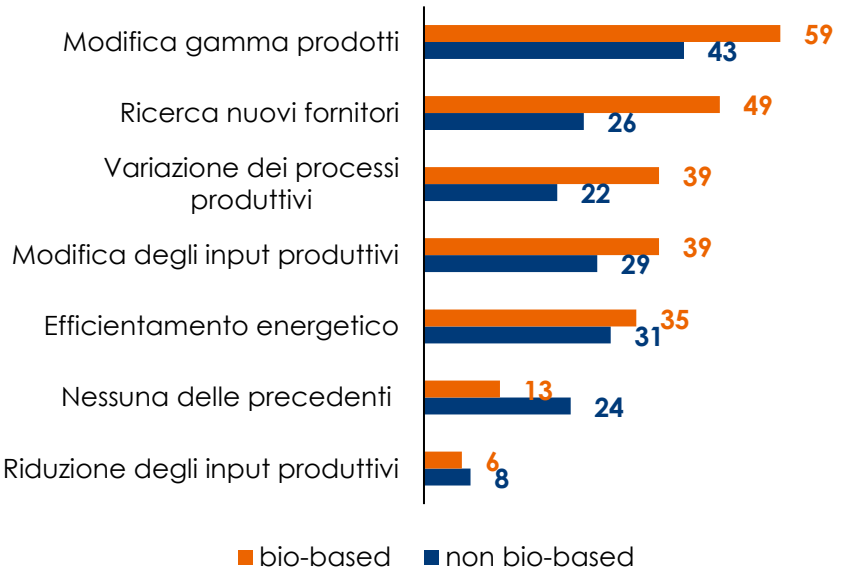


Nota: percentuali calcolate sul totale delle risposte, inclusi i "non so". Fonte: indagine Intesa Sanpaolo su imprese del settore dell'imballaggio in plastica (2024)

Le scelte produttive e strategiche delle imprese risultano strettamente legate al quadro normativo

- Le **imprese bio-based risultano essere maggiormente sensibili e reattive** rispetto all'introduzione di nuove norme.
- La principale leva attivata dalle imprese riguarda la modifica della **gamma dei prodotti**, strategia implementata dal 59% delle imprese bio-based e dal 43% delle aziende non bio-based.

Strategia adottata a seguito dell'evoluzione della normativa fino ad oggi (%; possibili più risposte)

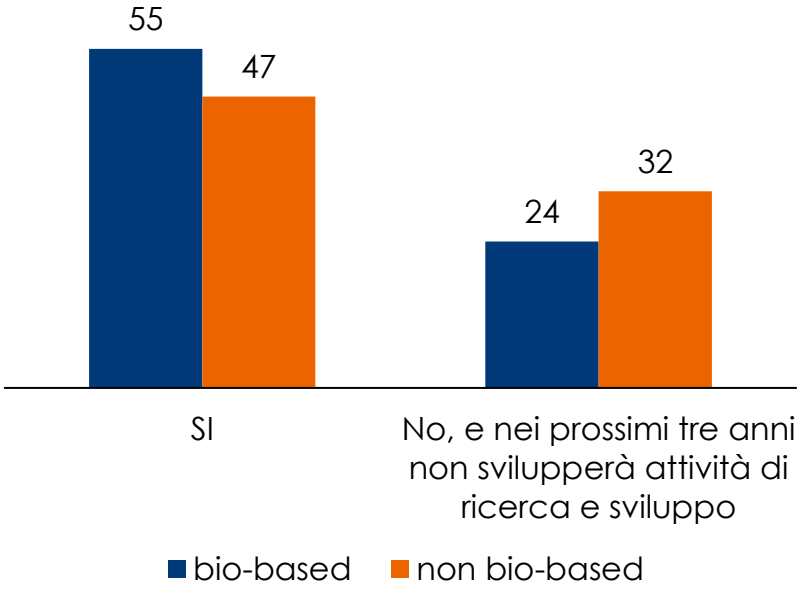


Fonte: indagine Intesa Sanpaolo su imprese del settore dell'imballaggio in plastica (2024)

INTESA SANPAOLO

Ricerca e sviluppo alla base della competitività

La sua impresa svolge attività di Ricerca e Sviluppo? (% rispondenti)



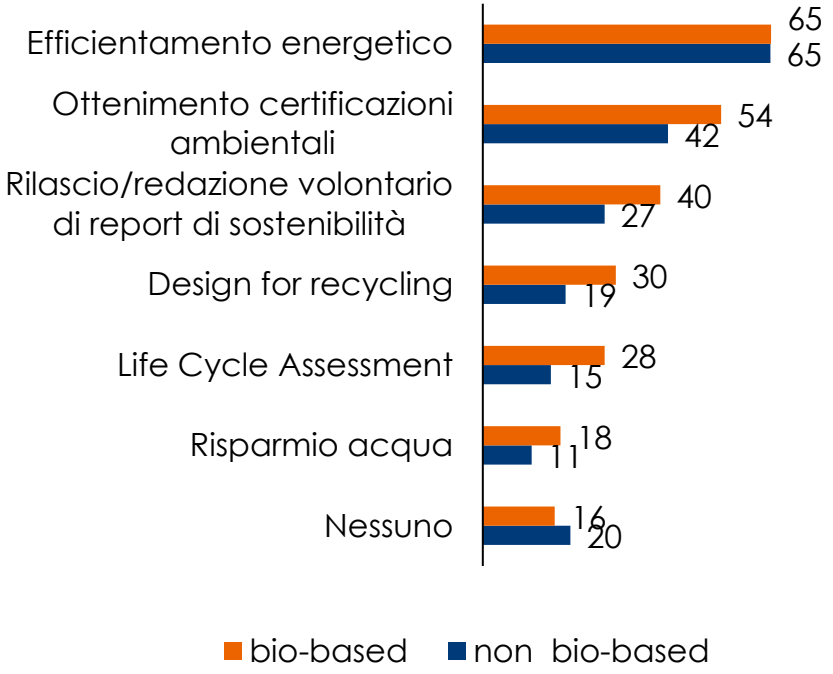
Fonte: indagine Intesa Sanpaolo su imprese del settore dell'imballaggio in plastica (2024)

La vitalità delle imprese del packaging emerge anche sul piano dell'innovazione, che rappresenta un fattore strategico per la crescita e per la sostenibilità.

La R&S è più diffusa fra le imprese bio-based

Per le imprese bio-based la sostenibilità è cruciale

I progetti di sostenibilità in cui è coinvolta la tua impresa (%)



L'attenzione alla sostenibilità ambientale è considerata un punto di forza da oltre il **46% delle imprese bio-based**, contro il 32% delle imprese non bio-based.

Nota: ranking in base alle imprese bio-based. Fonte: indagine Intesa Sanpaolo su imprese del settore dell'imballaggio in plastica (2024)

INTESA SANPAOLO

Grazie!

QR code per accedere alla pagina con i materiali dell'incontro

https://group.intesasanpaolo.com/it/research/research-in-primo-piano/ricerche-tematiche/2025/11--rapporto-la-bioeconomia-in-europa

Importanti comunicazioni

Gli economisti che hanno redatto il presente documento dichiarano che le opinioni, previsioni o stime contenute nel documento stesso sono il risultato di un autonomo e soggettivo apprezzamento dei dati, degli elementi e delle informazioni acquisite e che nessuna parte del proprio compenso è stata, è o sarà, direttamente o indirettamente, collegata alle opinioni espresse.

La presente pubblicazione è stata redatta da Intesa Sanpaolo S.p.A. Le informazioni qui contenute sono state ricavate da fonti ritenute da Intesa Sanpaolo S.p.A. affidabili, ma non sono necessariamente complete, e l'accuratezza delle stesse non può essere in alcun modo garantita. La presente pubblicazione viene a Voi fornita per meri fini di informazione ed illustrazione, ed a titolo meramente indicativo, non costituendo pertanto la stessa in alcun modo una proposta di conclusione di contratto o una sollecitazione all'acquisto o alla vendita di qualsiasi strumento finanziario. Il documento può essere riprodotto in tutto o in parte solo citando il nome Intesa Sanpaolo S.p.A.

La presente pubblicazione non si propone di sostituire il giudizio personale dei soggetti ai quali si rivolge. Intesa Sanpaolo S.p.A. e le rispettive controllate e/o qualsiasi altro soggetto ad esse collegato hanno la facoltà di agire in base a/ovvero di servirsi di qualsiasi materiale sopra esposto e/o di qualsiasi informazione a cui tale materiale si ispira prima che lo stesso venga pubblicato e messo a disposizione della clientela.

Comunicazione dei potenziali conflitti di interesse

Intesa Sanpaolo S.p.A. e le altre società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo (di seguito anche solo "Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo") si sono dotate del "Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231" (disponibile sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo: https://group.intesasanpaolo.com/it/governance/dlgs-231-2001) che, in conformità alle normative italiane vigenti ed alle migliori pratiche internazionali, include, tra le altre, misure organizzative e procedurali per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse, ivi compresi adeguati meccanismi di separatezza organizzativa, noti come Barriere informative, atti a prevenire un utilizzo illecito di dette informazioni nonché a evitare che gli eventuali conflitti di interesse che possono insorgere, vista la vasta gamma di attività svolte dal Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, incidano negativamente sugli interessi della clientela.

In particolare, l'esplicitazione degli interessi e le misure poste in essere per la gestione dei conflitti di interesse – facendo riferimento a quanto prescritto dagli articoli 5 e 6 del Regolamento Delegato (UE) 2016/958 della Commissione, del 9 marzo 2016, che integra il Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione sulle disposizioni tecniche per la corretta presentazione delle raccomandazioni in materia di investimenti o altre informazioni che raccomandano o consigliano una strategia di investimento e per la comunicazione di interessi particolari o la segnalazione di conflitti di interesse e successive modifiche ed integrazioni, dal FINRA Rule 2241, così come dal FCA Conduct of Business Sourcebook regole COBS 12.4 – tra il Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo e gli Emittenti di strumenti finanziari, e le loro società del gruppo, nelle raccomandazioni prodotte dagli analisti di Intesa Sanpaolo S.p.A. sono disponibili nelle "Regole per Studi e Ricerche" e nell'estratto del "Modello aziendale per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse", pubblicato sul sito internet di Intesa Sanpaolo S.p.A all'indirizzo https://group.intesasanpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures. Tale documentazione è disponibile per il destinatario dello studio anche previa richiesta scritta al Servizio Conflitti di interesse, Informazioni privilegiate ed altri presidi di Intesa Sanpaolo S.p.A., Via Hoepli, 10 – 20121 Milano – Italia.

Inoltre, in conformità con i suddetti regolamenti, le disclosure sugli interessi e sui conflitti di interesse del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo sono disponibili all'indirizzo https://group.intesasanpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-dei-conflitti-di-interesse ed aggiornate almeno al giorno prima della data di pubblicazione del presente studio. Si evidenzia che le disclosure sono disponibili per il destinatario dello studio anche previa richiesta scritta a Intesa Sanpaolo S.p.A. – Industry & Banking Research, Via Romagnosi, 5 - 20121 Milano - Italia.

A cura di:
Laura Campanini, Anita Corona, Serena Fumagalli, Stefania Trenti *Industry & Local Economies Research, Intesa Sanpaolo*

INTESA SANPAOLO